

LAZIO-ASCOLI — Perico di testa realizza il gol della vittoria ascolana.

Dall'Ascoli la prima sconfitta casalinga (1-0)

Uno strano gol di Perico mette in crisi la Lazio

Un pallonetto di testa sorprende Cacciatori e nulla può Montesi sulla linea

po al 32' Perico. LAZIO: Cacciatori 5; Tassotti 6, Citterio 5; Manfredonia 6, Pighin 6, Zucchini 5; Garlaschelli 6, Montesi 5, Todesco 5, D'Amico 5, Vio-ASCOLI: Pulici 6; Anzivino 6, | piegare una Lazio orfana di

Boldini 6: Perico 7, Gasparini 6, Scorsa 7; Torrisi 6, moro 7, Anastasi 6, Scanziani 6. Bellotto 6. ROMA — La prima sconfitta casalinga della Lazio è finita con una mini-contestazione. Mentre la squadra biancazzurra tentava con attacchi confusi di raddrizzare un risultato che parlava in loro sfavore dalla mezz'ora del primo

tempo, gruppuscoli di tifosi provenienti dalle curve si attestavano nel parterre della Monte Mario, proprio dietro la panchina biancazzurra per sfogare la loro delusione. Ci sono stati insulti un po' per tutti. Per l'allenatore Lovati, per il presidente Lenzini. Si associava ben presto anche la curva nord, dove solitamente stazionano le frange più vivaci della tifoseria laziale. Al coro «Lovati vattene» ne faceva seguire un altro « Radice, Radice » alquanto inatteso. Era più che altro uno

Fortunatamente tutto finiva lì. L'Ascoli ha così espugnato l'Olimpico, un terreno solitamente difficile per tutti, « grandi » comprese. Gli è stato sufficiente un gol di Perico al 32' del primo tempo per due giocatori, diremmo, indispensabili quali Giordano e Wilson e con un Montesi debilitato da un violento attacco febbrile (39 di temperatura) accusato nella nottata. Raccontiamo subito il gol del mediano bianconero. C'era un corner dalla sinistra per i bianconeri. S'incaricava del tiro dalla bandierina Moro, cervello della squadra ascolana e ieri indubbiamente il migliore in campo. Il suo fendente era violento e carico d'effetto. Cacciatori s'avventava scoordinatamente sulla sfera, mancandola nettamente. Il pallone arrivava così nei pressi di Perico, poco fuori l'area piccola laziale. Questi, dopo averlo fatto rimbalzare, colpiva il pallone di testa verso la porta di Cacciatori, ancora fuori dai pali. Ne veniva un

tiro debole ed effettuato nean-

che con troppa convinzione.

Sembrava anche facile preda

di Montesi piazzatosi saggia-

mente sulla linea di porta.

sfogo rabbioso, dovuto chia l'Invece il mediano scivolava i ferrea difesa ascolana.

MARCATORE: nel primo tem- | ramente all'inattesa sconfitta. | sulla linea bianca, perdeva l'attimo propizio, permettendo

> accusava. Si capiva subito che iatta inaspettatamente ingarbuglita. Già era estremamente difficile tentare di vincere la partita senza l'apporto geniale, fattivo di Giordano, figurarsi ora che c'era la neces sità di recuperare. Nonostante mancasse ancora molto alla conclusione, s'intuiva nell'aria che l'impresa di riequilibrare le sorti della gara per la Lazio era impresa quasi disperata. I ragazzi di Lovati ci provavano con grande volontà, ma con idee poco lucide, senza cavare un ragno dal buco. Riuscivano soltanto a colle zionare una serie incredibile di calci d'angolo, ben 16, ma niente di più. Ci si metteva anche la giornata poco felice di alcuni giocatori come Viola, come Montesi e con un D'Amico tanto volenteroso e messo in condizione di muoversi in mezzo al campo a suo piacimento, senza troppe costrizioni tattiche, ma mai in gra-

do di inventare per i compa-

gni quei suggerimenti ottima-

li, necessari per scardinare la

zioni ideali».

Vanamente Garlaschelli e lo immaturo Todesco hanno cercato di trovare lo spiraglio buono, ma il loro compito era veramente improbo. A loro non si possono muovere colpe eccessive. E' difficile far gol in mezzo ad un nugolo di 'avversari, senza mai un passaggio smarcante. Per loro sempre lanci avventati, spesso fuori misura. I tiri verso

la porta di Pulici si contano

maggior parte scontati. L'Ascoli ha disputato un'ottima gara: disposti tatticamente con molto giudizio e soprattutto in maniera intelligente, i bianconeri hanno dimostrato di attraversare un periodo di forma ottimo. Nella ripresa, due volte Scanziani (al 12' e al 24') e una volta Bellotto (al 33') hanno mandato in fumo delle clamorose palle-gol. Ma forse sarebbe stata una punizione troppo severa per la Lazio. La sconfitta inaspettata ha invece messo nei guai la Lazio. La zona retrocessione ora s'è fatta molto vicina (il Catanzaro sta a soli 2 punti). Per i biancazzurri ora non ci sono più possibilità di commettere errori. Rischierebbero di pagarli a caro prezzo.

Paolo Caprio

La Fiorentina non si ferma: ora vince anche fuori casa

Grazie al Pescara prima vittoria in trasferta dei viola: 2-1

Forse ci stava meglio il pari - Primo tempo tutto dei padroni di casa - Scialba esibizione di Antognoni

IARCATORI: Prestanti al 7', Sella al 9', Pellegrini (au-iorete) al 22' del s.t. ESCARA: Pinotti 7; Chinellato 6, Prestanti 7; Chinella-to 6, Prestanti 7; Negrisolo 6, Pellegrini 6, Ghedin 7 (Silva al 29' s.t.); Repetto 6, Boni 6, Di Michele 5, No-bili 5, Cinquetti 6. 12: Pirri, 13: Lombardo.

FIORENTINA: Galli 6; Lelj 6, Tendi 7; Galbiati 7, Guerri-ni 6, Sacchetti 6; Restelli 6 (Ferroni al 30' s.t.), Orlandini 6, Sella 6, Antognoni 6, Pagliari 6. 12: Pellicanò, 14:

ARBITRO: Agnolin di Bassa-

NOTE: Giornata di sole, spettatori 20 mila circa (paganti 6.985, abbonati 8.456) per un incasso di 23 milio-Pescara; ammoniti: Sacchetti e Galbiati per ostruzionismo, Prestanti per proteste. Sorteggio doping negativo.

 Dal nostro inviato PESCARA — La Fiorentina

continua imperterrita la corsa verso la salvezza: i viola, pur non dando vita ad un bel gioco, sono riusciti a conquistare la prima vittoria esterna della stagione e conseguire così l'ottavo risultato utile. Grazie ai due punti conquistati all'« Adriatico », contro un Pescara per niente domo e molto sfortunato, la squadra di Carosi si trova ora a metà classifica, in compagnia del Cagliari e del Torino e si è lasciata alle spalle squadre come il Napoli e la Lazio. Onestamente, però, il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio: nel primo tempo la danza (si fa per dire) è stata condotta quasi ininterrottamente dai padroni di casa i quali, pur sapendo di essere già retrocessi, sono apparsi più incisivi, più battaglieri dei fiorentini. Solo, come giustamente ha fatto rilevare alla fine l'allenatore Tobia (che sostituisce in panchina lo squalificato Giagnoni) il Pescara è mancato nelle conclusioni. Un male questo piuttosto cronico della squadra abruzzese, la quale per quasi tutti i novanta minuti è risultata as-

trale del campo. Solo dopo l'uscita di Ghedin, che è stato fra i migliori in campo, la Fiorentina ha trovato la forza di reagire, di impostare qualche buona azione. Fino a quel momento i biancazzurri avrebbero meritato qualcosa in più, non foss'altro per il gran volume di gioco espresso. Le ragioni di questa superiorità vanno ricercate nel-'opaca prestazione offerta da capitan Antognoni il quale ha il solo merito di avere creato l'occasione del gol del pareggio realizzato dall'opportunista Sella.

sai più forte sulla fascia cen-

Lo stesso Carosi, alla fine, pur - dichiarandosi contento della vittoria, doveva ammettere che la sua squadra era scesa in campo con il solo scopo di chiudere l'incontro in parità. Ad una precisa domanda sul gioco espresso dalla sua squadra, il tecnico viola si è stretto nelle spalle, e con un sorrisetto ha risposto che nel gioco del calcio occorre anche un pizzico di fortuna. Cosa questa che non hanno avuto i padroni di casa, anche se è vero che la Fiorentina avrebbe potuto benissimo trovarsi in vantaggio dopo 24' se Pinotti non avesse sfoderato due splendide parate nel giro di pochi secondi, prima ribattendo un tiro ravvicinato di Tendi e poi deviando in calcio d'angolo il pallone

calciato da Pagliari. A proposito di tiri a rete, da ricordare quello effettuato da Cinquetti alla mezz'ora con un gran volo di Galli, che ha deviato il pallone in calcio d'angolo. Detto ciò possiamo aggiungere che in questa gara piuttosto scialba ha prevalso l'esperienza oltreche

la fortuna. I viola, infatti, dopo la bella rete messa a segno da Prestanti (7' del secondo tem-



colpo di testa, anziché demoralizzarsi hanno trovato la forza di reagire e due minuti dopo hanno pareggiato: punizione battuta da Antognoni. Gran legnata del capitano, tuffo di Pinotti che ribatte il bolide ma non trattiene il pallone e perfetto colpo di Sella che a porta vuota insacca. Ristabilite le sorti, i viola nanno proseguito a

re sul contropiede. Così al

22' Restelli è partito di gran carriera, sulla destra, tallonato da Boni e Repetto. Giunto sul fondo il viola ha vinto il contrasto ed è riuscito a centrare. I difensori del Pescara, invece, sono rimasti come incantati a guardare l'azione e non si sono accorti che nella loro area si erano piazzati Pagliari e Il pallone calciato da Re-

stelli ha superato la difesa

zino ha fermato il pallone, ha preso la mira e da pochi metri ha battuto di forza: lungo la trajettoria il cuojo ha urtato in una gamba di Pellegrini ed è finito nel sac-Poco dopo Tobia è stato

opposto, dove si trovava Sel-

la, che di testa ha rimesso

al centro per Tendi. Il ter-

costretto a mandare negli spogliatoi Ghedin (che ha riportato una confusione al setto pescarese, è finito sul lato i nasale) e mandare in campo Silva. Carosi ha subito tolto Restelli per schierare il giovane stopper Ferroni. La mossa di Tobia non è valsa a niente poiché la Fiorentina si è nuovamente chiusa attorno alla propria area di rigore e quando a Di Mi-chele (33' del secondo tempo) è capitato il pallone del pareggio, il centravanti ha mancato in pieno il bersa-

Loris Ciullini

Il gol della vittoria calabrese 4' dopo l'uscita di Palanca: 1-0

Un Cagliari volitivo concede al Catanzaro due punti d'oro

Gli isolani sono stati a lungo in pressing de stando un'impressione ottima - Qualche affanno dei giallorossi che però hanno colpito una traversa con Bresciani, autore del successo

MARCATORE: al 31' del p.t. ARBITRO: Mattei di Macera conquistati contro la squadra di Tiddia sembrano, a partita CATANZARO: Mattolini 7; Marchetti 7, Ranieri 7; Ora-zi 7, Groppi 7, Nicolini 6; Bresciani 7, Braglia 7, Chi-menti 7, Maio 7, Palanca 6 (dal 27' del p.t. Borelli, 7). n. 12 Trapani; n. 14 Mauro Gregorio.

Gregorio. CAGLIARI: Corti 7; Lamagni 7, Longobucco 7; Casagran-de 7, Canestrari 7, Roffi 7; Briaschi 7, Quagliozzi 7, Selvaggi 7. Marchetti 7, Piras 6 (dal 24' del s.t. Gattelli). N. 12 Bravi, n. 13 Ciampoli

BOLOGNA-AVELLINO

LAZIO-ASCOLI

MILAN-PERUGIA

NAPOLI-INTER

TORINO-ROMA

BARI-TERNANA

COMO-SPAL

UDINESE-JUVENTUS

PALERMO-PISTOIESE

VARESE-REGGIANA

MONTECATINI-LUCCHESE

Il montepremi ha stabilito un

nuovo record: 5 miliardi 830

milioni 754 mila 300 lire; e

cioè superiore di quasi 80 mi-

lioni a quello di domenica

CATANZARO-CAGLIARI

PESCARA-FIORENTINA

toto

Dalla nostra redazione CATANZARO - Al 27' del primo tempo, per un brutto scivolone, il bomber ufficiale del Catanzaro, Palanca, costretto ad abbandonare il campo, ma i giallorossi non ne fanno un dramma. Appena quattro minuti dopo, infatti, ecco il gol di Bresciani. Il Catanzaro, dunque, proprio con un Cagliari gagliardo e

grintoso al massimo, ricomincia a sperare. I due punti

PRIMA CORSA 1) NONMEIA 2) DACI ECONDA CORSA 1) OVIEDA 2) PANERIS

TERZA CORSA 1) SALANDRA 2) SALDA QUARTA CORSA 1) INGOIAVENTO 2) BIMBA DI JESOLO QUINTA CORSA 1) EL GRECO

SESTA CORSA 1) ISOLA MADRE 2) CIAPPELLETTO

2) ZACLEN

conclusa, una ottima medicina per affrontare la risalita, anche se i giallorossi hanno faticato non poco per man-tenere il risultato. Il Cagliari, nonostante la sconfitta, dal Comunale di Catanzaro, comunque, se ne esce a testa

Entrando nel merito dell'incontro, tutto sommato, si è trattato di una gara dignitosa, in cui, se non si è visto un calcio di gran livello, si è potuto toccare con mano la sicurezza dei cagliaritani mentre il Catanzaro si cimentava in una prova di carattere. L'incontro, in ogni caso, si è svolto a viso aperto, senza tatticismi, a vele spiegate dal-l'una e dall'altra parte. Maz-zone ha spiegate de le sue che classiche punte, Palanca, Chi-menti e Bresciani, Tiddia ha avuto dalla sua Briaschi, Sel-

vaggi e Piras.

Tutto, allora, è iniziato al gran galoppo con Longobucco su Palanca, Groppi su Selvaggi, Orazi su Piras, Lamagni su Chimenti, Ranieri su Briaschi e Canestrari su Bresciani. I capovolgimenti di sciani. I capovolgimenti di fronte sono stati velocissimi, ci si è battuti a lungo per conquistare il centrocampo e per la supremazia tattica.

La squadra di Tiddia si presenta per prima al 2' dell'ini-zio con una girata di testa a opera di un Briaschi che, a più riprese darà filo da tor-cere a Mattolini, il quale ferma con decisione a terra. Botta e risposta, ed ecco il Catanzaro. A provarci al 6, è Palanca con un tiro bruciante da calcio piazzato dai venti metri, che Corti blocca con non molti problemi. Quindi 10' di braccio di ferro per il dominio territoriale, un dominio che da ambo le parti, come abbiamo detto, si è decisi a conquistare senza troppe cerimonie. Il gioco è maschio e nella gara lo diventa davvero. Al 16' Briaschi è ancora li a insediare Mattolini, mentre il calabrese Bresciani, dopo aver ricevuto da Chimenti, rende la pariglia sfiorando quasi il gol con una palla che si stampa sulla traversa di Corti. Al 27' infortunio a Palanca (si storce una caviglia) che viene rimpiaz-

zato con Borelli.

Lo schema giallorosso subi-sce qualche modifica e l'arretramento di qualche metro di Chimenti incaricato ora di portare anche la palla, è il preludio della rete. E' il 31' e c'è una velocissima azione di contropiede dei calabresi. Tocco di prima, si scambiano la palla Chimenti e Ranieri che serve Bresciani. Il triangolo perfetto e Corti si ritroverà la palla nell'angolo sinistro dopo un inutile tentativo.

Risposta cagliaritana con Piras, e fino allo scadere del primo tempo è un crescere della squadra rossoblu che riprenderà il gioco nel secon-

Note di cronaca dal 1' della ripresa al 17' non ne esistono, se non per un pallone rivol-tato da Chimenti verso un Corti che fa buona guardia. Poi è il pressing più robusto che si sia visto sul campo giallorosso. Il Cagliari è tutto proteso in avanti. Per accelerare il passo della sua squadra, Tiddia ha rimosso Piras e ha inserito Gattelli. Sono gli ultimi 25 minuti di passione del Catanzaro, che trova nel libero Marchetti l'uomo barriera che rompe tutte le incursioni cagliaritane. Solo al fischio di Mattei, il Catanzaro si convince di avere conquistato due punti buoni.

Nuccio Marullo

Un'ottima Sinudyne piega l'Emerson: 82-74

Lovati: «Ci sarebbe

voluto Giordano»

ROMA — « Abbiamo subito un gol balordo... un vero infortunio della difesa... un gol su calcio d'angolo... incredibile...

sia Cacciatori che Montesi, tutti e due sulla linea di porta,

non sono riusciti ad evitare la marcatura » — Così attacca il suo « sfogo » Bob Lovati negli spogliatoi dell'Olimpico. Poi

spiega: «L'incredibile rete ha messo in ginocchio i miei

ragazzi, ha offuscato loro le idee e ogni tentativo di organiz-

zare la reazione è stato inutile. Certo non va dimenticato che

erano assenti giocatori come Giordano e Wilson e che due

defezioni così non si possono concedere a nessuno avversario,

figuriamoci poi se si regala anche un gol di vantaggio...

Valenti (2); Cantamessi; (1); Villalta (16); Cosic (25); Generali (12); McMillian (12); Bertolotti (6). EMERSON: Colombo; Gualco (10); Salvaneschi; Mottini

(1); Morse (24); Ossola; Meneghin (11); Bergonzoni; Carraria; Seals (28). NOTE - Espulso per proteste l'allenatore dell'Emerson, Rusconi. Usciti per cinque falli: Meneghin e Cosic.

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Gli otto punti di vantaggio (82 a 74), che hanno siglato la vittoria finale della Sinudyne sull'E-

SINUDYNE: Caglieris (8); | avari. Gli uomini di Driscoll hanno meritato la vittoria l non solo perché alla metà del secondo tempo erano avanti di 18 lunghezze, ma soprattutto perché hanno risfoderato una grinta, una capacità di manovra che da qualche tempo a questa parte non capitava di vedere al Palasport bolognese. E' stata una partita gagliarda in cui nessuno si è risparmiato. Un incontro che probabilmente non ha soddisfatto i « palati fini », ma che indubbiamente per la sua carica agonistica per la rapidità delle azioni merita di essere considerato ad alto livello. Nella Si-

nudyne, che ha ritrovato flui-

dità negli schemi di gioco, si

jugoslavo Cosic che ha avuto il merito, con le sue precise fiondate da distanze inverosimili, di «saltare» l'agguerrita difesa varesina che fin dall'inizio aveva messo in difficoltà l'attacco bolognese. L'americano McMillian ancora una volta è stato all'altezza della situazione. Nel primo tempo ha praticamente

bloccato Morse (solo otto punti) mentre nel secondo tempo, chiamato in panchibiondo americano, ha potuto ritrovare lo spazio per fare centro. Ottime anche le prestazioni di Caglieris e Vil-Nell'Emerson si è messo in bella evidenza Seals, sgu-sciante più di un'anguilla, che

spesso ha creato seri grattacapi alla difesa bolognese. A dargli una mano ci ha pensato solo Morse nella seconda parte della gara, mentre Meneghin e Ossola sono apparsi abbastanza fuori fase.

A 1 Grimaldi - Billy 81-82; Antonini-Eldorado 109-89; Sinudyne-Emerson 82-74; Gabetti-Jollycolombani 108-87; Acqua Fabia-Pintinox 85-84; Ar-rigoni-Scavolini 87-85; Isolabella-Superga 82-80 Superga 83-80. Billy punti 42; Emerson e Sinudyne 38; Gabetti 34; Arrigoni 32; Pintinox 28; Grimaldi 26; Jollycolombani e Antonini 20; Super-ga 16; Scavolini, Isolabella e Ac-

« Eppure quel gol ha dato una certa carica ai miei ragazzi,

che hanno contrattaccato vivacemente l'Ascoli (subito messosi

loro idee erano molto confuse per dare frutti e tutto som-

mato la difesa ascolana ha potuto cavarsela senza troppi affanni. Mai come oggi sarebbe stato utile Giordano per rimontare la rete. Ma tant'è. E' stata una partita nata storta, con

dizionata dal fatto che alle assenze dei due sopra citati, si è

unito il fatto che qualche altro giocatore non era in condi-

A Lovati è stato poi chiesto un parere sulla Lazio e la

sua classifica dopo i risultati di ieri: « Non siamo in una

gran bella situazione, ma non drammatizzerei: bastano alcuni

risultati positivi per ritornare in "zona tranquillità", anzi alta.

Tolte Udinese e Pescara, le due ultime, la classifica è tutta

raggruppata nel giro di pochi punti e non mi sembra che

proprio noi biancoazzurri stiamo affogando».

in difesa con tutti i suoi uomini, compreso Anastasi), ma le

qua Fabia 14; Eldorado 2. A 2 Rodrigo-Mercury 89-92 (d.t.s.); Mecap-Liberti 65-68; Diario-Pagnos-sin 77-88; Canon-Postalmobili 77-75; Acentro · Sarila 111-134; Mobiam-Bancoroma 82-89 (giocata sabato); Honky-Hurlingham 75-73 (giocata

Risultati e

classifiche

CLASSIFICA

CLASSIFICA Hurlingham, Pagnossin e Bancoroma punti 31; Mercury 32; Canon 30; Liberty 28; Mecap 24; Rodrigo e Honky Wear 22; Mobiam, Sarila e Postalmobili 20; Diario 12;

| erson, sono forse un po' l'è impo | osto sopra gli altri lo i |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| RISULTATI | MARCATOR |
| SERIE « A » | SERIE « A » |
| DLOGNA-AVELLINO 1-0 | Con 13 reti: Rossi (Perugia); con |

CATANZARO-CAGLIARI 1-0 belli (Inter); con 10: Savoldi (Bologna); con 9 reti: Bettega (Juventus); con 8: Gior-ASCOLI-*LAZIO 1-0 dano (Lazio); con 7: Palanca (Catanzaro), 6: Beccalossi (Inter); con 5: Antognoni (Fiorentina), Bellotto (Ascoli), Chiodi (Milan), FIORENTINA-*PESCARA Pruzzo e Di Bartolomei (Roma) e Ulivieri (Udinese); con 4: Cinquetti (Pescara), Causio (Ju-TORINO-ROMA . . ventus) e De Ponti (Avellino); con 3: Mastro-JUVENTUS-*UDINESE 3-1 pasqua e Chiarugi (Bologna), Nicolini e Bresciani (Catanzaro), Pagliari e Sella (Fiorentina), Damiani e Tesser (Napoli), Tardelli (Ju-SERIE «B» ventus), B. Conti (Roma), De Vecchi (Milan), Del Neri e Pianca (Udinese), Goretti e Bagni

(Perugia), Anastasi (Ascoli) e Muraro (Inter).

BARI-TERNANA 0-0 CESENA-ATALANTA 2-1

SERIE «B» COMO-SPAL 0-0 GENOA-SAMBENEDETTESE . . . 1-1 Con 11 reti: Zanone; con 9: Gibellini; con 7: D'Ottavio, Nicoletti, Penzo e Saltutti; con 5: L. VICENZA-BRESCIA 0-0 Bordon, Cavagnetto, Fraccari, Libera, Maghe-MONZA-SAMPDORIA 1-1 rini, Mutti, Passalacqua, Piras, Tacchi e Vincenzi; con 4: De Rosa, Ferrara, Magistrelli, PALERMO-PISTOIESE 1-0 Montesano, Sanguin, Scala e Silipo; con 3: Borbana, Boninsegna, Cantarutti, Casaroli, De Biasi, Fabbri, Giovannelli, Maruzzo, Luppi e Schincaglia; con 2: Balbi, Bacchin, Bergossi. TARANTO-MATERA

CLASSIFICA SERIE 《A》

fuori casa 24 20 7 3 1 2 3 4 19 12 BARI **ASCOLI** 2 3 5 18 17 SPAL BOLOGNA 2 5 2 18 15 CAGLIARI TORINO **FIORENTINA** PISA LAZIO **NAPOLI** CATANZARO UDINESE PESCARA PARMA 2 4 4 0 1 9 11 32

CLASSIFICA SERIE (B)

scorsa.

4 4 3 0 3 7 13 23

LA SERIE (C1)

RISULTATI GIRONE « A »: Casale-Fano 2-1; Mantova-Rimini 1-1; Forli-Pergocrema 1-0; Piacenza-Biellese 1-0; Sanremese-Lecco 2-0; Sant'Angelo Lo-

GIRONE « B »: Anconitana-Siracusa 1-0; Catania-Teramo 5-0; Chieti-Arezzo 1-0; Montevarchi-Cavese 0-0; Nocerina-Livorno 0-0; Reggina-Benevento 2-1; Rende-Foggia 1-1; Salernitana

digiano-Cremonese 1-1; Treviso-Novara 1-0;

Empoli 1-0; Turris-Campobasso 2-1.

CLASSIFICHE

GIRONE « A »; Varese punti 28; Cremonese, Triestina e Piacenza 24; Rimini 23; Fano e Sanremese 21; Forlì, Treviso e Casale 20; Reggiana 18; Novara e Sant'Angelo Lodigiano 17; Mantova 14; Alessandria 13; Lecco 11; Per-

gocrema 10; Bieliese 7. Cremonese, Rimini, Fano, Forlì, Reggiana, Sanl'Angelo Lodigiano, Treviso, Manteva, Lecco e Biellese una partita in meno.

GIRONE « B »: Catania punti 25: Campobasso e Reggina 24; Feggia 22; Arezzo 21; Siracusa e Livorno 20; Rende, Cavese e Salernitana 19; Empoli, Chieti e Turris 18; Nocerina 17; Benevento e Anconitana 16; Montevarchi 14,

PROSSIMO TURNO

SERIE «A»

In seguito alla partita amichevole internazionale Italia-Romania in programma sabato prossimo a Napoli le partite di serie « A » non si giocheranno. Le partite di serie « B » e « C 1 »

SERIE «B»

Atalanta-L. Vicenza; Brescia-Genoa; Lecce-Taranto; Matera-Palermo; Pistoiese-Pisa; Sambenedettese-Bari; Sampdoria-Parma; Spal-Monza; Ternana-Cesena; Verona-Como.

SERIE «CI»

GIRONE « A »: Alessandria-Sanremese; Biellese-Reggiana; Cremonese-Pergocrema; Fano-Triestina; Forli-Piacenza; Lecco-Sant'Angelo Lodigiano; Novara-Casale; Rimini-Varese; Treviso-

GIRONE « B »: Arezzo-Anconitana; Benevento-Catania; Campobasso-Rende; Cavese-Chieti; Empoli-Turris; Foggia-Nocerina; Livorno- Reggina; Siracusa-Salernitana; Teramo-Montevarchi.